



**RISPETTARE GLI IMPEGNI PRESI E' IL PRIMO DOVERE PER CHI SI AUTODEFINISCE "GOVERNO DEL CAMBIAMENTO"
100 mila lavoratrici degli appalti scolastici, e non solo,
attendono dal Governo un provvedimento.**

Mentre si discute di riforma della Fornero e di quota 100 non si tiene conto che le lavoratrici e i lavoratori degli appalti scolastici e più in generale tutti i part time ciclici sono penalizzati nell'accesso alla pensione. Il mancato recepimento della direttiva europea sulla non discriminazione impone loro di lavorare 50/60 anni o più per maturare 40 anni di contributi.

Mentre si parla di reddito di cittadinanza non si affronta il problema di 100 mila lavoratrici degli appalti scolastici che, contrariamente a tutti gli altri lavoratori, non possono accedere alla Naspi nei periodi in cui sono incolpevolmente senza lavoro.

Le iniziative messe in atto dalle organizzazioni sindacali bresciane negli scorsi mesi hanno evidenziato le discriminazioni che vivono le addette ai servizi degli appalti scolastici, le insegnanti "ad personam" e più in generale le lavoratrici e i lavoratori assunti con contratti part-time ciclici.

IL GOVERNO SI È IMPEGNATO IL 2 AGOSTO A " ...PORRE FINE AD UN EVIDENTE INIQUITÀ".

Diversi sono gli emendamenti alla finanziaria che se approvati risolverebbero, almeno in parte, i problemi di questi lavoratori.

**AL GOVERNO CHIEDIAMO DI RISPETTARE GLI IMPEGNI PRESI
ELIMINANDO LE DISCRIMINAZIONI CHE QUESTE LAVORATRICI VIVONO**

**LUNEDI' 26 NOVEMBRE 2018
Ore 16,45-17.30 Piazza Paolo VI
FLASH MOB DAVANTI ALLA PREFETTURA DI BRESCIA
DI LAVORATRICI E LAVORATORI DEGLI APPALTI SCOLASTICI E ASSISTENTI AD PERSONAM**